...di Domenica in Domenica...

PARROCCHIA SAN LEONARDO MURIALDO - *Via Murialdo,9 - Milano - tel. 02 410938*
e-mail: parmurmi@gmail.com - e mail: Ufficioparrocchialemurialdo@gmail.com
www.murialdomilano

Anno 23 - n° 918 **23-07-2023 – VIII Domenica dopo Pentecoste**

VIII DOMENICA DOPO PENTECOSTE

Il nostro Dio è un Dio che sempre chiama qualcuno a operare in suo nome (Mosè, **Samuele**, re e sacerdoti, profeti come Geremia, Isaia, Ezechiele … Paolo).
Dio non vuole fare tutto da solo: cerca collaboratori, disposti ad affrontare i sentieri stretti e ripidi da percorrere per portare a tutti la sua salvezza.
Anche Gesù, venuto a proporre un suo chiaro messaggio, non si atteggia a figura di un santone, che accentra su di sé le attenzioni, ma chiama persone disponibili a collaborare alla sua predicazione.
La sua è una voce che risuona sulle strade della Palestina, sulle rive del lago di Tiberiade, chiama a conversione, a seguirlo e a mettersi a servizio degli altri.
Così Gesù che **"vede"** Simone e Andrea e poi **"vede"** Giacomo e Giovanni, li chiama alla sua sequela senza specificare cosa comporterà questa sequela, mostra loro solo lo scopo della chiamata: «diventare pescatori di uomini».
Il **"vedere"** di Gesù è segno di conoscenza del cuore, di amore/compassione.
Nei vangeli leggiamo: "**Vedendo** le folle, Gesù salì sul monte" per annunciare le beatitudini oppure "Entrato nella casa di Pietro, Gesù **vide** la suocera di lui che era a letto con la febbre" o ancora "Gesù, **vedendo** la loro fede, disse al paralitico" ...
Il **vedere** di Gesù è sempre un vedere attivo, un vedere che si prende cura. Non è un caso che poi il verbo «vedere» ritorni quasi come un ritornello nel brano del giudizio finale, in cui la discriminante tra i giusti e gli ingiusti è l'aver visto e aver amato o l'aver visto e aver ignorato.
Ma cosa avranno capito i 4 lì per lì?
Erano esperti nel loro mestiere, si intendevano di reti e di barche, di pesci e di correnti, di burrasche e di bonacce. Ma pescare uomini non era la stessa cosa che pescare pesci.
Fu per loro una nuova vocazione!
Quando, allora, una parola di Gesù diventa anche per noi una chiamata, una vocazione?
Quando la risposta alla parola del Signore in piena libertà ci fa dire: questa parola mi interessa, fa per me, vale la pena farla mia, accoglierla!
Diventa vocazione quando leggiamo la nostra vita alla luce della parola di Dio, del vangelo, letti e meditati con assiduità, senza resistenze, senza rimandare, ma accettando il progetto di Dio, la sua volontà.
Diventa vocazione quando ci sentiamo partecipi della missione della Chiesa, che è rendere presente e annunciare, come dice Paolo, *"alle genti le impenetrabili ricchezze di Cristo Gesù e manifestare il progetto eterno di Dio che è la salvezza per tutti gli uomini".*

Don Agostino Liberalato

questa settimana

Lodi Mattutine: ore 8,15 -Messe feriali: 8,30 - 18,00
Messa Vigiliare - sabato ore 18,00
Messe festive: 8,30 - 10,00 - 19,00

DOM 23: VIII Domenica dopo Pentecoste
MER 26: ore 18,30 - 19,00 Adorazione Eucaristica
DOM 30: IX Domenica dopo Pentecoste

Carissimi Confratelli e Famiglia del Murialdo

La situazione di salute del padre generale, don Tullio Locatelli, sta migliorando, con l'aiuto di Dio.
...Oggi, don Tullio ha comunicato normalmente, anche se dimostrando ancora un po' di stanchezza. Usa la maschera di ossigeno per facilitare la respirazione.
Oggi ha potuto parlare con le sorelle al telefono. ...Continua a pensare ai confratelli, alla Congregazione,
...Quando gli si è detto che tutto il mondo giuseppino, murialdino, laici, amici, famigliari stanno vicino a lui con la preghiera, ha ringraziato tanto, dicendo "dì loro che ringrazio e prego per tutti. Questo è anche un momento che ci unisce come famiglia".
...In pochi giorni d. Tullio si è ammalato ed è entrato in uno stato di salute grave, ma anche in pochi giorni la misericordia di Dio è intervenuta, grazie anche alle vostre preghiere. Abbiamo un grande sentimento di gratitudine per la vostra vicinanza e amicizia. ***P. Nadir Poletto***

I Confratelli e la Famiglia del Murialdo di Milano, hanno seguito è pregato per il caro Don Tullio, ringraziano il Signore e pregano per una veloce e completa ripresa.

5X1000.

Puoi donarci il tuo 5 per mille indicando il codice fiscale dell'A.S.D. Sporting Murialdo:

97822440158

Giornata Mondiale dei Nonni e degli Anziani

«Di generazione in generazione la sua misericordia» (Lc 1,50): è questo un tema che ci riporta a un incontro benedetto: **quello tra la giovane Maria e la sua anziana parente Elisabetta** (cfr Lc 1,39-56). Questa, ricolma di Spirito Santo, rivolge alla Madre di Dio delle parole che, a distanza di millenni, ritmano la nostra preghiera quotidiana: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo» (v. 42). E lo Spirito Santo, già disceso su Maria, le suggerisce di rispondere con il Magnificat, nel quale proclama che la misericordia del Signore si estende di generazione in generazione. Lo Spirito Santo benedice e accompagna l'incontro tra nonni e nipoti, Dio, infatti, desidera che, come ha fatto Maria con Elisabetta, **… i giovani non lascino soli gli anziani.**

…. È bella, quest'anno, la vicinanza tra la celebrazione della **Giornata Mondiale dei Nonni e degli Anziani** e quella **della Gioventù;** il Signore spera che i giovani, accolgano la chiamata a custodire la memoria e riconoscano il dono di appartenere a una storia più grande. L'amicizia di una persona anziana **aiuta il giovane** a non appiattire la vita sul presente.

Per i più anziani, invece, il giovane apre alla speranza che quanto hanno vissuto non vada perduto e che i loro sogni si realizzino. Insomma, la visita di Maria ad Elisabetta e la consapevolezza che la misericordia del Signore si trasmette da una generazione all'altra. ...Perciò chi si concentra solo sull'immediato, sui propri vantaggi da conseguire rapidamente, sul "tutto e subito", perde di vista l'agire di Dio. Il suo progetto di amore attraversa invece **il passato, il presente e il futuro**, abbraccia e mette in collegamento le generazioni.

Lasciamoci plasmare dalla grazia di Dio che, di generazione in generazione, ci libera dall'immobilismo. ...Nell'incontro tra Maria ed Elisabetta, tra giovani e anziani, Dio ci dona il suo futuro. Quell'abbraccio tra la giovane Madre di Dio e l'anziana madre di San Giovanni Battista. E invito poi a passare dall'immaginazione alla concretezza nel fare qualcosa per abbracciare i nonni e gli anziani. ...**Non lasciamoli soli, la loro presenza nelle famiglie e nelle comunità è preziosa,** ci dona la consapevolezza di condividere la medesima eredità e di far parte di un popolo in cui si custodiscono le radici. Sì, sono gli anziani a trasmetterci l'appartenenza al Popolo santo di Dio. ...La Chiesa, così come la società, ha bisogno di loro. Essi consegnano al presente un passato necessario per costruire il futuro**.**

A voi giovani, che vi state preparando a partire per Lisbona o che vivrete la **Giornata Mondiale della Gioventù,** vorrei dire: prima di mettervi in viaggio andate a trovare i vostri nonni, fate una visita a un anziano solo! La sua preghiera vi proteggerà e porterete nel cuore la benedizione di quell'incontro.

A voi anziani chiedo di accompagnare con la preghiera i giovani che stanno per celebrare la GMG. Quei ragazzi sono la risposta di Dio alle vostre richieste, il frutto di quel che avete seminato, il segno che Dio non abbandona il suo popolo, ma sempre lo ringiovanisce con la fantasia dello Spirito Santo.

Cari nonni, cari fratelli e sorelle anziani ….vi benedico con affetto.

Papa Francesco